

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031451--	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63
			PUGLIA	

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorpo
S. Maria Veterana

INV. 26368

OGGETTO: Ciotola

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe
(o altra acquisizione) e le loro lastre di copertura.

DATAZIONE: XVI-XVII sec.

ATTRIBUZIONE: Invetriata monocroma (verdino).

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep.,
dura, vacuolata, qualche incluso micaceo, Superfici con
ingobbio chiaro int.-est. Vetrina piombifera all'int.
MISURE: tot. 4; bordo larg. 0,5, ϕ 11,4; piede 0,6, ϕ
4,6.STATO DI CONSERVAZIONE: Quasi integra, ricomposta da 3fr.,
reintegrata per il 45%.CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificata in alcuni punti,
scagliamento all'int.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



50

NEG40872

DESCRIZIONE:

Piede a disco; parete dal profilo convesso; bordo leggermente ingrossato, arrotondato all'int. e aggettante all'est.; orlo arrotondato e inclinato all'est. Superfici con ingobbio chiaro int.-est. Rivestimento piombifero verde chiaro all'int., all'est. tracce di vetrina sul corpo e sul piede.

Questa classe è molto diffusa nell'età medioevale nel bacino del Mediterraneo e predilige le forme aperte: ciotole e bacini, specialmente architettonici, anche se non sono rari i beccali e le brocche. Ha origine islamica, compare, infatti, già in Egitto nel VIII sec. d. Si espande nei territori dell'impero bizantino, in particolare a Costantinopoli nel IX sec. Dal XI sec. l'espansione araba la porta in Africa sett.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.:—"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

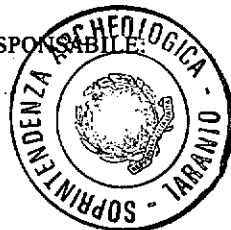
COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Enrico Rullo

DATA: 10/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Pavermicocca



ALLEGATI: N. 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031451 = 4TA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	INV. 26368
	ALLEGATO N.1... (segue descrizione)			

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

(Maghreb) e poi nel XII sec. in Europa. In Sicilia é presente ad Agrigento, sotto la denominazione di ceramica siculo-normanna. In Puglia sino ad ora é stata riscontrata in contesti stratigrafici situabili tra XII e XIV sec., in particolare a Brindisi (San Pietro degli Schiavoni), Mesagne, Lucera ed é di produzione locale e di importazione. In Basilicata compare nel XIII sec., in Campania tra XIII e XIV sec. Nel Lazio e in Liguria é presente dalla metà del XII sec., con bacini provenienti da campanili di chiese romaniche.

MAETZKE G.:-"Problemi relativi alle studie della ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XI-XIII" in Relazioni e comunicazioni nelle II Giornate normanno-sveve 1987, pp 79-100;

PATITUCCI UGGERI S.:-"La ceramica medievale alla luce degli scavi di Mesagne" Mesagne, 1977, pp 96-102;

WHITHEOUSE D.:-"Note sulla ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XI-XIV" in Faenza 1982, pp 185-194.

L'esemplare in questione presenta una tipologia abbastanza raffinata che sembra vagamente rimandare alle forme delle coppe e coppette con breve tesa, inclinata all'interno presenti negli scavi di San Lorenzo Maggiore a Napoli. (FONTANA M.V.:-"L'invetriata al piombo di San Lorenzo Maggiore a Napoli" in La ceramica Medievale di San Lorenzo Maggiore in Napoli, Napoli 1980, Vol.I, pp 61-63, Tav. XIII). Ma qui siamo in un contesto stratigrafico di scave tarde, situabili tra XVI e XVII sec. Quindi l'invetriata verde perdurò anche nei secoli successivi al Medioevo, con innovazioni di gusto, tecnica e forme di cui però, fino a questo momento non é stato possibile stabilire confronti puntuali.

BATTISTI A.:-"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano" in L'antica maggior chiesa di Triggiano, Bari, 1987, pp 69-119.